

LETTERE A SOFIA sulla Religione, sull'anima umana, e sull'esistenza di Dio

Edizione critica di Oliver Bloch

a cura di Antonio Cecere
e Paolo Quintili

«Avete visto le *Lettere a Sofia?*» Questa domanda, formulata in una lettera del luglio 1770 da un informatore residente a Parigi al suo nobile corrispondente e protettore, un amico di filosofi residente nel Poitou, ci fornisce la data di pubblicazione del testo, al quale un manoscritto, copiato molto probabilmente dall'edizione a stampa, dà un titolo più eloquente, anche se fuorviante (*Lettere sulla Religione, sull'anima umana e sull'esistenza di Dio*): queste *Lettere* incompiute trattano solo i primi due, dei tre temi annunciati. Lo fanno sul modello e nello spirito di un buon numero di opere anticristiane, atee e materialiste, più o meno notoriamente clandestine, della letteratura filosofica dell'età compresa tra Sei e Settecento, che affondano le radici nell'erudizione libertina, ma sfociano in strutture bizzarre, e lo fanno prendendo in prestito da fonti insolite e utilizzando procedimenti sconcertanti, accentuando fino alla caricatura le caratteristiche di questa letteratura, nella sua acutezza, audacia e umorismo, così come nelle sue semplificazioni, soperchierie e ripetizioni. Quest'opera enigmatica, il cui autore e molte delle sue caratteristiche sono ancora da chiarire, segna al tempo stesso il coronamento di una linea di filiazione (libertina, materialista, illuminista) e il suo esaurimento, il dogmatismo e l'insoddisfazione, l'affermarsi in una tradizione e l'attesa di tempi nuovi. Questo può spiegare sia l'oscurità in cui il successo del coevo *Sistema della natura* di d'Holbach la fece precipitare, al momento della sua pubblicazione, sia un percorso sotterraneo che porterà il marchese de Sade, nella *Nouvelle Justine* (1799), ad attingervi spudoratamente per alimentare il discorso filosofico di uno dei suoi personaggi.

Olivier Bloch (1930-2021), già professore emerito di Storia della Filosofia all'Università di Paris I – Panthéon-Sorbonne, ha a lungo diretto il Centro di ricerca sui sistemi di pensiero moderno alla Sorbonne, e ha dedicato gran parte dei suoi studi alla storia del materialismo, in particolare tra Sei e Settecento, e alla tradizione libertina e clandestina che ne è portatrice.

In copertina

Étienne-Louis Boullée, *Progetto per la Biblioteca Nazionale*, 1785

Euro 35,00



9 788863 183399

